

# Romania agosto 2017

## Venerdì 4 agosto

Dopo aver caricato il camper di armi bagagli e il gatto Romeo, verso le 9.30 in una bollente mattina milanese partiamo prendendo la Milano-Venezia.

Fortunatamente il traffico è scorrevole e fino a Desenzano, dove ci sono lavori in corso, non ci sono rallentamenti.

Decidiamo di prendere l'autostrada che passa per Gorizia e subito dopo entriamo in Slovenia, ci procuriamo la vignetta in un autogrill in Italia, €30 per trenta giorni.

La giornata è caldissima e afosa, fortuna che il camper ha il condizionatore, ma il desiderio di una doccia fatta come si deve ci convince a scegliere il campeggio anziché l'area sosta a Postumia.



Il campeggio si trova 4 km dopo le grotte immerso in un bosco, per chi vuole ci sono anche due piscine, e il ristorante.

Finalmente la sera cominciamo a respirare... e la notte si sta proprio bene, mi sono anche coperta!

Partenza da Milano km 42260 arrivo km 42748 parz km 488

Kamp Pivka Jama € 29.10

## Sabato 5 agosto

Anche oggi giornata di trasferta, riprendiamo l'autostrada verso Maribor e, passata la città, usciamo dall'autostrada vicino a un laghetto, per mangiare con calma sotto gli alberi.

All' ultima area di servizio slovena facciamo la vignetta elettronica per l'Ungheria. Bisogna fornire la targa e ti rilasciano uno scontrino da conservare.

Anche oggi è una giornata molto calda, proseguiamo sull'autostrada per Budapest e, passato il lago Balaton, ci fermiamo nel campeggio vicino alle terme a Gardony, bel campeggio organizzato con piazzole grandi e ombreggiate.

Scegliamo di avere incluso l'ingresso alle terme, molto belle e pulite.

Ci sono diverse vasche all'aperto con idromassaggi, di vario genere, river ed area bambini.



Non credo che anche le vasche all'aperto avessero acqua termale, perché si sentiva odore di cloro, ma l'acqua è calda e piacevole.

Sicuramente è termale l'acqua nella vasca interna dove consigliano di non rimanere per più di 20 min.

Le indicazioni sono solo in ungherese e sinceramente non si riesce neanche a intuire il significato...



Campeggio più terme huf 8665.00  
circa € 29  
Km. 43236 parz.512

## Domenica 6 agosto

Riprendiamo l'autostrada verso Budapest, che è scorrevole, senza traffico. Il programma prevede di fermarci in un campeggio con le terme poco prima del confine con la Romania a Nyirbator.

All'ora di pranzo ci fermiamo a mangiare uscendo dall'autostrada in un parcheggio con un po' d'ombra, anche oggi il termometro segna 40 gradi! Mentre sciacquo i pomodori mi accorgo con terrore che la pompa non va più... che è successo?

Amedeo dopo aver fatto una prova col tester fa la diagnosi temuta, ambedue le batterie di servizio sono morte!

Quindi panico! È domenica e abbiamo passato Budapest da un centinaio di chilometri... che fare?

Fortunatamente da quest'anno il roaming all'estero è gratuito e ho appena fatto il rientro in tim con 15 giga di traffico dati!

Santa internet e dopo una ricerca spasmodica trovo che a Debrecen, città raggiungibile con una breve deviazione dal nostro itinerario, c'è un Auchan che oggi è aperto!

Dobbiamo fare un centinaio di chilometri e, finalmente, entrando in città troviamo questo grosso centro commerciale con molti negozi e un grande Auchan, Amedeo riesce a trovare le batterie e, sotto una calura da sauna finlandese, cambia le batterie senza difficoltà!

Mancano ancora una cinquantina di chilometri per arrivare al campeggio che mi ero segnata, il programma prevedeva di arrivare nel primo pomeriggio e di godere il relax delle terme vicine, ma arriviamo che sono quasi le sette, non importa, una doccia di un quarto d'ora ci rimette in forma!

Il campeggio è carino ombreggiato con pochi clienti, qualcuno romeno e gli altri ungheresi, le terme affianco invece, sono molto affollate.

La sera scoppia un forte temporale e la temperatura cala vistosamente!

Stasera si dormirà con la copertina!

Km 43589 parz.km 353



## Lunedì 7 agosto

Stasera il camper era illuminato a giorno dai lampi e la pioggia ha continuato per parecchie ore, infatti stamattina siamo con felpa e fuori ci sono 17 gradi... bel cambiamento rispetto ai 42 di ieri! Decidiamo di fare una giornata di relax, questa mattina lettura e passeggiata nei dintorni, in pomeriggio terme.

Le terme sono proprio confinanti col campeggio e alla reception ci



danno l'orologio per entrare.

Anche se oggi è nuvoloso e freschino andiamo subito nelle vasche esterne, l'acqua è calda, il paesaggio molto bello e ci sono pochissime persone, il relax è assicurato.

Proviamo anche quelle al coperto che hanno diversi idromassaggi, ma sono più affollate e rumorose meglio quelle all'aperto.

Dopo un paio d'ore

torniamo al camper pienamente soddisfatti.

Ancora un po' di lettura e dopo una tranquilla cenetta andiamo a nanna.

## Martedì 8 agosto

Ero proprio curiosa di sapere quanto ci faranno pagare per due notti con l'elettricità e l'ingresso alle terme, e... sorpresa 12200 huf. Circa 40€! In Italia avremmo pagato l'ingresso alle terme per una persona!

Partiamo in direzione Romania, siamo riusciti a stare tre giorni in Ungheria senza cambiare un fiorino, santa carta di credito!

Arriviamo al confine senza problemi, la strada è abbastanza sconnessa e non si può andare oltre i 50 km/h ma questo credo che d'ora in poi sarà la normalità. Per fortuna in dogana ci sono poche auto e i controlli sono abbastanza veloci, in una decina di minuti passiamo il confine, subito dopo compriamo la rovinietta, la vignetta che costa 7€ per 30gg, si può pagare con visa o euro.

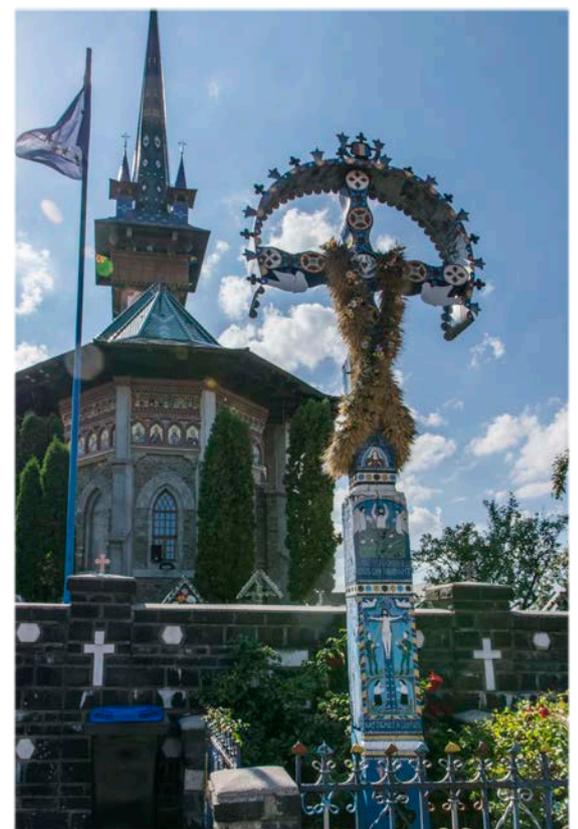


Anche se abbiamo un po' di Lei ne cambiamo ancora per 50€, non so se a buon prezzo, lo verificheremo più avanti.

Passata Satu Mare il paesaggio cambia non è più prevalentemente agricolo con campi sterminati di girasole e di mais, ma lascia il posto a un bosco di latifoglie fitto fitto, la strada comincia a salire, a farsi tortuosa e finalmente spegniamo l'aria condizionata perché la temperatura è molto gradevole! Ci fermiamo in uno slargo all'ombra a mangiare.

In pomeriggio arriviamo a Sapanta, piccolo paese rurale motivo d'interesse per il suo cimitero allegro, patrimonio Unesco, che mi riporta alla mente l'antologia di Spoon River.

Ogni tomba ha una lapide in legno colorata di un bel azzurro che riporta con un disegno e una scritta la storia del defunto.



L'impatto è veramente singolare e non lugubre come tanti cimiteri!  
Il paese è un po' un caos, incontriamo le prime bancarelle di vestiti e costumi locali che ritroveremo in ogni località turistica.



Probabilmente non si aspettano l'arrivo di molti turisti, tante case e strade sono in restauro, niente parcheggio se non bordo strada, quando si trova un buco conviene fermarsi.



Bellissimi i portali intagliati in legno tipici del Maramures

Proseguiamo per Sighetu Marmitei, che si trova ad una ventina di chilometri, per fortuna mi ero segnata la presenza di un campeggio perché in paese non ci sono indicazioni.

Arriviamo al camping Iza che troviamo chiuso, ma all'interno vediamo un camper e una tenda, sul

cancello c'è un numero di cellulare ma risponde la segreteria telefonica... decidiamo di entrare ugualmente.

Il campeggio è molto carino con 11 piazzole in ghiaia circondate con erba, c'è anche un piccolo ostello.

Approfitto per fare una bella doccia che mi rimette in sesto, nel tardo pomeriggio arriva la gentile proprietaria che ci da il modulo per la registrazione e ci da l'indicazione per il ristorante di stasera.

La signora è presente nel campeggio solo al mattino e torna in tardo pomeriggio per le registrazioni dei nuovi arrivi, è tutto molto informale si può restare senza limiti d'orario, basta chiudere il cancello e avvolgere la catena..



Il locale che ci ha consigliato e che è anche segnalato sulla guida della Loonley Planet si chiama Casa Iurca, si trova a dieci minuti a piedi dal campeggio, ristorante molto carino con tavoli all'interno di un giardino elegante, i piatti sono molto abbondanti. Amedeo prende una grigliata mista e io una specie di frittata di patate ripiena di carne funghi verdure varie è ricoperta da panna acida. Quando sono all'estero mi piace provare la cucina tradizionale, e questo piatto è delizioso! Concludiamo con due dolci enormi, birra locale, il tutto per 115 Lei poco più di 25€!

Km 43772 parz km183

### **Mercoledì 9 agosto**

Paghiamo il campeggio 60 Lei, circa 13€, andiamo a visitare il paese, le strade sono molto disastrose così come le case, anche il centro ci riporta un po' ai paesi visitati in Albania, unico accenno di modernità un Lidl e un Carrefour market...le vetrine dei negozi sono molto tristi e poco invitanti...



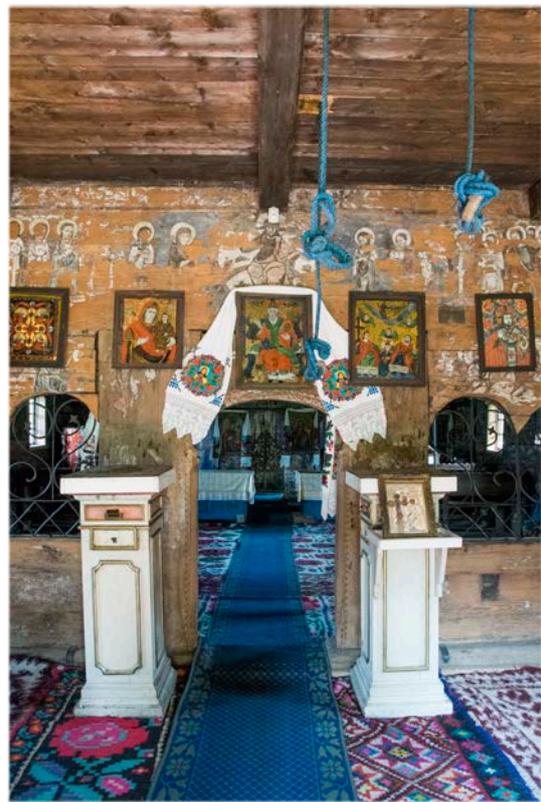
Andiamo al Memoriale delle vittime del comunismo e della resistenza, sono organizzati molto bene e forniscono un libretto con la descrizione di tutti i locali che erano adibiti a prigione e con la storia del comunismo in Romania.

Siamo rimasti nella prigione per circa due ore, quindi abbiamo fatto un po' di spesa al Lidl e siamo tornati a mangiare in camper.



Nel pomeriggio ci rechiamo a Budesti dove visitiamo una chiesa lignea del XVII secolo, perfettamente conservata.

Le strade sono tortuose e strette e non sempre perfettamente lisce... ma il paesaggio è molto bello colline dolci, piccoli paesi agricoli con bei cancelli di legno intagliato, spesso vediamo enormi nidi di cicogne che sfidano la gravità.



Raggiungiamo poi il monastero di Barsana, finalmente un bel parcheggio che non ci mette in difficoltà, forse perché avevo letto che è un monastero che richiama molti fedeli.

Il complesso è veramente molto bello tenuto bene e ospita undici suore.





La giornata è molto calda e ci godiamo un bel gelato prima di continuare il viaggio, godendoci un panorama campestre fuori dal tempo!



Ci fermiamo a Viseu de Sus dove parte il trenino con locomotiva a vapore per la valle del Vaser, a noi non interessa fare il giro in treno, ma una parte del parcheggio è adibito come area per camper con corrente a 50 lei 11€, e possiamo visitare i treni e le vecchie locomotive che sono in stazione.

Km 43859 parz. 87



## Giovedì 10 agosto

Stamattina il parcheggio si riempie presto di auto che vogliono fare il percorso col trenino, ( macanita)

Tra le otto e trenta e le nove sentiamo fischiare varie locomotive che sbuffano grosse nuvole di vapore, mi sembra di tornare bambina quando le sentivo passare vicino a casa mia!

Non è nostra intenzione prendere il treno, però è stato bello vederli partire!

Prendiamo la famigerata strada n.18 che dopo pochi chilometri ci fa capire perché in tutti i diari letti i colleghi camperisti ci avevano allertato!

Bisogna calcolare una media di circa 20 km/h, tre semafori a corsia unica, rappezzi, buche e brevi tratti rifatti!

Il panorama, però è stupendo, pian piano la montagna si infittisce e i paesaggi sembrano località alpine, saliamo e raggiungiamo il passo a 1350m. Dove c'è il nuovo monastero di Prislop.

Nonostante i lavori in corso riusciamo a fermarci per vedere il panorama è il nuovo monastero proprio sul passo.



Salutiamo due motociclisti di Milano che avevamo già incontrato, chissà fanno il nostro stesso giro, forse li incroceremo di nuovo.

Riprendiamo la strada tra una buca e l'altra, un lavoro di ripristino e l'altro finché raggiungiamo la n17 e il viaggio diventa più scorrevole.

Prendiamo la 17A e raggiungiamo Moldovita dove visitiamo il primo Monastero antico.

*Questo monastero, costruito dal Voivoda Petru Rareș, è uno dei cinque monasteri siti nel nord della Moldavia con affreschi dipinti sulle pareti esterne. Suor Maika, che visse nel monastero per più di cinquant'anni, diceva che essi erano "le sacre scritture a colori".*

*Gli affreschi del **monastero di Moldovița** furono dipinti da Toma di Suceava nel 1537. Essi sono dipinti nella tonalità del giallo e sono in buono stato di conservazione. Le predominanti scene in giallo e blu, sulle pareti esterne,*

*rappresentano temi ricorrenti dell'arte cristiana ortodossa: una processione di santi porta sulle spalle la Vergine in trono con il Bambino, si trova sulla finestre orientale; "L'albero di Gesù", nascente da un reclinato Gesù alla base del muro in cui sono rappresentati gli antenati di Cristo attorno alla Sacra Famiglia mentre l'"Assedio di Costantinopoli", ricorda l'intervento della Vergine a salvare la città di Costantinopoli dall'attacco persiano dell'anno 626. Delle alte arcate danno sul portico aperto verso l'esterno e la luce del giorno. All'interno di essa, "Il Giudizio Universale" copre l'intera superficie della parete ovest, con il suo fiume di fuoco e la sua raffigurazione del mare che restituisce i suoi morti. Moldovița e Humor sono le ultime chiese costruite con un portico aperto, un luogo nascosto al di sopra della cripta, e con finestre e porte in stile gotico.*



Ripartiamo in direzione Sucevita per la visita ad un altro monastero, la strada sale fino al passo Ciumama, mt1109, dove si ha una bellissima visuale delle montagne intorno, c'è un po' di parcheggio e ci sono delle bancarelle di prodotti tipici.

Ci fermiamo in un delizioso e piccolino campeggio in riva al fiume poco dopo il monastero di Sucevita, siamo gli unici clienti del ristorante dove ci offrono una zuppa con la carne e un piatto di carne mista con polenta e verdure, semplice ma molto buono.

Km 44037 Kamp Cristal parz.km178

## Venerdì 11 agosto

Paghiamo il campeggio 100 100 Lei, 50 per il campeggio è 50 per la cena, incredibile abbiamo mangiato in due con poco più di 10€, ci era riuscito solo in Albania!

Prima tappa il monastero di Sucevita, bellissimo! Cintato da mura fortificate all'interno delle quali c'è la chiesa tutta affrescata dentro e fuori! Peccato che all'interno non si possano fare fotografie!

*Il **monastero di Sucevița** è un convento ortodosso situato nella parte nord-orientale della Romania. Sorge presso il fiume Sucevița (affluente del Suceava), nell'omonimo villaggio, a diciotto chilometri dalla città di Rădăuți, nella parte meridionale della Bucovina.*

*Il complesso è stato costruito nel 1585 su commissione della famiglia Movilești (nello specifico i fratelli Ieremia Movilă, Gheorghe Movilă e Simion Movilă<sup>(1)</sup>).*

*L'architettura della chiesa fonde elementi bizantini e gotici ma resta sostanzialmente in linea con le altre chiese dipinte della Moldavia settentrionale. Le mura della chiesa, sia all'esterno che all'interno, sono coperte di affreschi raffiguranti episodi del Vecchio e del Nuovo Testamento, realizzati nel 1601. La corte interna del complesso disegna un quadrato di circa 100 metri di lato, circondato da mura alte 6 metri e spesse 3 metri. Altre strutture difensive sono le quattro torri angolari.*

*Sucevița fu una residenza principesca, oltre che un complesso monastico fortificato dedito alla produzione di manoscritti e libri stampati. Le mura ospitano oggi un museo dei reperti rinvenuti in loco: suppellettili ecclesiastiche in argento, libri e manoscritti, i ricchi affreschi delle tombe dei Movilești.*

*Il monastero contiene la tomba del voivoda di Moldavia Ieremia Movilă, morto nel 1606, e di suo fratello Simion.*



Riprendiamo il camper, breve sosta a Marginea al laboratorio di ceramiche nere, niente di eccezionale ma acquistiamo dei vasetti con all'interno un uovo decorato.

Proseguiamo in direzione del monastero di Humor, anche questo molto bello e decorato anche se meno fortificato del precedente.

*Il **monastero di Humor** sito a Mănăstirea Humorului, circa 5 km a nord di Gura Humorului, in Romania, è un monastero di suore dedicato alla dormizione della Vergine Maria o Theotokos. Venne costruito nel 1530 dal Voivoda Petru Rareș e dal suo cancelliere Teodor Bubuiog. Il monastero venne edificato sulle fondamenta di un altro precedente, datato intorno al 1415. Venne poi chiuso nel 1786 e riaperto soltanto nel 1990.*

*Quello di Humor fu il primo dei monasteri della Bucovina ad essere affrescato, ed assieme a quello di Voroneț, è probabilmente il meglio conservato. Il colore dominante degli affreschi è il marrone ed il pittore che realizzò i dipinti, nel 1535, fu Toma di Suceava.*

*Il soggetto degli affreschi di Humor comprende L'assedio di Costantinopoli e L'ultima cena, scene comuni a tutti i monasteri della Bucovina, ma anche L'inno alla Vergine ispirato al poema del patriarca Sergio di Costantinopoli, legato alla miracolosa intercessione di Theotokos nel salvataggio della città dai persiani nel 626. I persiani sono però rappresentati come turchi, che è un elemento ricorrente in questi monasteri, i cui affreschi venivano in parte utilizzati per la propaganda politica in aggiunta al loro significato spirituale.*



A pochi chilometri di distanza Voronet, è forse il più frequentato infatti ci sono molte bancarelle all'esterno ed è l'unico col parcheggio a pagamento, fa molto caldo ed è al sole pertanto, dopo la visita, decidiamo di cercare un posto per fermarci a mangiare all'ombra lungo la strada.

*Il **monastero di Voronet** è un noto monastero romeno che si trova vicino alla città di Gura Humorului, nel distretto di Suceava. Dal 1993, insieme ad altre chiese della zona, fa parte dei patrimoni dell'umanità dell'UNESCO.*

*Nel 1488 Stefano il Grande ordinò la costruzione di un monastero per ricordare la vittoria sui Turchi del 1475. I lavori iniziarono il 26 maggio e si conclusero in meno di quattro mesi, il 14 settembre.*

*Nel secolo successivo (precisamente nel 1547), furono aggiunti anche un atrio e numerosi affreschi esterni per ordine del metropolita Grigorie Roșca. Secondo tradizione, gli affreschi esterni furono opera principalmente dello ieromonaco Gaurila.*

*Importante anche l'affresco posto sopra la porta del pronao, con una Madonna della Misericordia con il Bambino e ai lati due angeli in preghiera. Si racconta che alla fine del sedicesimo secolo l'imperatore Rodolfo II d'Asburgo inviò due alchimisti per studiare e carpire il segreto del colore azzurro del monastero. Pur avendo prelevato alcuni frammenti, essi non furono in grado di ricreare l'esatta tonalità che circonda il Trono dello Spirito Santo. L'enigma dell'azzurro di Voronet è tuttora di difficile soluzione dal momento che, chimicamente, non è stato ancora riprodotto. Lo splendido "Voronet" è considerato dagli specialisti come unico al mondo e altrettanto famoso come il rosso di Rubens o il verde Veronese. Si è constatato che regola la sua tonalità a seconda del grado di umidità nell'atmosfera.*



Errore! Non troviamo neanche un buco! Alla fine affranti decidiamo di arrivare fino al campeggio di Dragomirna, tanto col caldo che fa ci è passata la fame! Il campeggio è proprio di fronte al monastero che è diverso dai precedenti, non più affrescato all'esterno ma molto fortificato con possenti mura e torri.

Il campeggio è piccolino con alcuni mini bungalow dove ci sono solo due lettini, ma in mezzo ad una bella pineta su un laghetto.

Ci fanno sistemare accanto ad un bungalow da dove prenderemo la corrente.

Verso sera ci rechiamo al monastero, tutte le suore sono in preghiera e non c'è nessuno all'ingresso... pagheremo all'uscita.

Il monastero è più recente dei precedenti e non ha più affreschi esterni, ma delle decorazioni fatte sulla pietra, in particolare sulla cupola più alta.

*Il monastero di Dragomirna venne costruito nel primo trentennio del XVII secolo a circa 15 km da Suceava, in Romania, nel comune di Mitocu Dragomirnei. È il monastero medioevale più alto della Bucovina e fra i più conosciuti dell'architettura ortodossa per le sue proporzioni uniche e gli intricati dettagli, per lo più scavati nella pietra e fa parte dei monasteri della Bucovina. Si trova tra le colline boschive ricche di querce e abeti. La storia del monastero ebbe inizio nel 1602, quando venne costruita la piccola chiesa del cimitero e dedicata al patriarca Enoch e ai santi Elia e Giovanni il teologo. Nel 1609 la chiesa più grande venne dedicata allo Spirito Santo.*

*A differenza di altri monasteri, non vi sono iscrizioni votive a Dragomirna. L'anno in cui è stato costruito ed i nomi dei fondatori sono stati scoperti solo dopo lo studio di alcuni documenti dell'epoca.*

*I fondatori furono gli stessi della piccola chiesa del cimitero, lo studioso, artista e vescovo Anastasie Crimca, il gran cancelliere Lupu Stroici, e suo fratello, il tesoriere Simion Stroici. Nato a Suceava dal mercante Ioan Crimca e dalla principessa Carstina, Anastasie Crimca, in età giovanile divenne monaco del monastero di Putna. Crimca si costruì una reputazione di prelato, patriota e letterato e, soprattutto, di artista, che si espresse attraverso tutta la sua vita. Egli ascese ai ranghi più elevati nella Chiesa ortodossa, e divenne, nel 1608, il metropolita della Moldavia. Durante l'estate del 1600, egli giurò a Michele il Coraggioso (noto anche come 'Mihai Viteazu), che sarebbe entrato nella sede principesca di Moldavia senza combattere riuscendo a porre sotto la sua autorità i tre territori della Romania per la prima volta.*

*Secondo l'iscrizione incisa sopra il campanile, nel 1627 durante il regno di Miron Barnovschi, a causa delle frequenti invasioni da parte dei turchi e dei tartari, il monastero fu dotato dal principe di un muro di difesa che lo fece assomigliare ad una fortezza. Ai quattro angoli vennero edificate strette torri quadrate. Sui lati occidentale e settentrionale sono le celle, costruite tra il 1843 e il 1846. Facevano parte della ricostruzione generale. All'interno del*

*recinto, sul lato destro dell'ingresso è ubicato il refettorio a volta, costruito in stile gotico. In esso ha sede il Museo di arte antica di Dragomirna. La pianta della grande chiesa ha la forma di un rettangolo molto allungato ed è priva di abside. Sembra essere cresciuta gradualmente fino a sfidare le altezze, a cercare la luce, che simboleggiava la preghiera svettante dal profondo del cuore verso il cielo santo.*



La sera ceniamo al piccolo ristorante del camping dove ci danno ( menù fisso...) minestra di pollo con verdure, un piatto con un uovo fritto, della carne mista ( würstel e salsicce), formaggio tipo feta grattugiato e due palline di polenta, due bottiglie da 0.5 di birra Ciuc il tutto per 58 Lei circa 13€ per due!

Km 44170 parz. Km 133

### **Sabato 12 agosto**

Paghiamo il campeggio 45 Lei circa 10€ e ci mettiamo in cammino verso Bicaz, lungo il percorso ci fermiamo, dopo una breve deviazione ad Agapia dove c'è un monastero abitato da circa 400 monache, fu costruito nella metà del 1600 ma è stato ricostruito a cavallo tra 800 e 900, è un Monastero molto frequentato come luogo di culto e meno come luogo turistico.

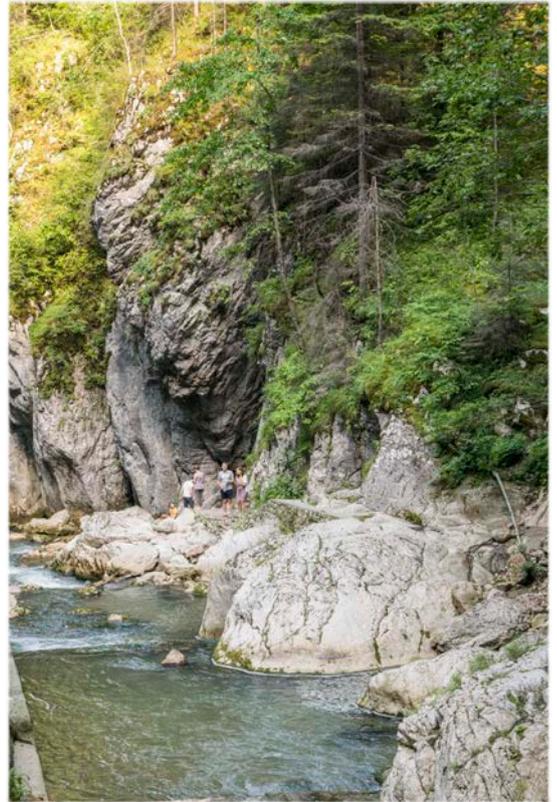
Ci sono comodi parcheggi e ci fermiamo a mangiare prima di visitarlo.



Riprendiamo la strada e, passato Bicz, ci dirigiamo verso le gole, in realtà le gole sono vicino al lago e prima la strada è veramente insignificante, temevamo una brutta delusione, in realtà all'improvviso il paesaggio si stringe e le montagne si innalzano ai lati della strada, bel panorama! Purtroppo è sabato e molti rumeni sono venuti qui parcheggiando ovunque anche attirati dalle moltissime bancarelle di souvenir! Riusciamo a fermarci anche noi giusto per fare due foto e per assaggiare il dolce locale: il kurtoskalacs, un grosso cannoncino origine ungherese cotto alla brace e ricoperto con zucchero e nocciole.



Non riusciamo a mangiarne uno in due!



Poco più avanti arriviamo al Lacul Rosu, dove troviamo il parcheggio indicato da altri camperisti presso l'albergo Lacu Rosu, un grande cartello indica la possibilità di campeggio e sosta camper, hanno costruito anche delle colonnine e c'è la possibilità di collegarsi con la corrente, paghiamo 60 Lei, non ho capito se ci sono anche servizi, ma non ne avevo bisogno perciò non ho chiesto.

Nel giardino del ristorante stanno celebrando un matrimonio sul prato, molto bello ed elegante... peccato poi che siano andati avanti con le musiche fino alle quattro del mattino!

Una breve passeggiata ci porta in pochi minuti al lago, un carnaio! Non eravamo più abituati a tanta gente! La sponda del lago è disseminata di bancarelle che vendono sempre le stesse cose più qualcuna con vari tipi di dolci.

Il lago è un bel laghetto di montagna con la particolarità di avere molti tronchi d'albero che spuntano dall'acqua con un'angolazione di 45° dovuta al crollo di una parete di montagna nel 1838, e una leggenda dice che il lago si sia colorato di rosso per il sangue versato da chi era morto.



Ci fermiamo a mangiare al ristorante a lato dell'albergo che è molto turistico, ma non mangiamo male, 100 Lei in due.

Km44359 parz. Km 189

### **Domenica 13 agosto**

La strada prosegue ancora in salita tra le montagne fino ad arrivare al passo a 1256 mt, il paesaggio è molto bello.

Arrivati a Gheorgheni la strada si fa pianeggiante ed è più scorrevole, passiamo Mercurea e, dopo Brasov, prendiamo la 73 per Bran.

Dopo pochi chilometri una fila interminabile ci accompagnerà fino al paese!

Un po' a causa dei lavori stradali, ma soprattutto a causa delle molte auto che stanno andando a Bran.

Finalmente arriviamo al campeggio Vampire dove ci sistemiamo in una bella piazzola sull'erba.

Dopo pranzo ci rechiamo a visitare il castello, occorre circa mezz'ora a piedi sul bordo strada affianco ad una interminabile fila di auto.

Arrivati in centro altra interminabile fila per comprare i biglietti! 35 Lei a testa, non abbiamo mai visitato un castello con così tanta gente, speriamo sia perché è domenica e che i prossimi giorni vada meglio.

Il castello è diverso da quelli a cui eravamo abituati, le stanze sono piccole e i soffitti bassi, in ogni stanza c'è la stufa o un camino, indice delle temperature rigide di questi posti.



*Il **castello di Bran** (Törzburg in tedesco e Törcsvár in ungherese), presso il villaggio di Bran (vicino Braşov) è un monumento nazionale della Romania. La fortezza sorge sull'antico confine tra la Transilvania e la Valacchia.*

*Il castello di Bran ha ispirato la descrizione del castello di Dracula nel romanzo di Bram Stoker, ma non è il vero maniero storicamente appartenuto al voivoda (principe) Vlad III di Valacchia. Il vero castello Dracula è l'ormai distrutto Castello di Poenari.*

*La prima menzione di un luogo fortificato sul sito dove sorge oggi il castello di Bran risale ai primordi del XIII secolo. In quel tempo i Cavalieri Teutonici iniziarono a costruire sulla cima nota come Dietrichstein un fortino in legno a*

*guardia della valle che da secoli permetteva il transito dei mercanti dalla Valacchia alla Transilvania nell'allora Burzenland. Nel 1242 la primitiva struttura, non si sa fino a che punto rimaneggiata, venne distrutta dall'incursione dei Mongoli. Il 19 novembre del 1377 Luigi I d'Ungheria riconobbe alla popolazione sassone della città di Braşov la libertà di erigere a proprie spese una struttura fortificata in pietra che sarebbe poi divenuta il castello di Bran; il limitrofo villaggio chiamato Bran sorse in concomitanza con l'erigenda. Sin dal 1378 la nuova rocca servì al Regno d'Ungheria come baluardo contro le incursioni dell'Impero ottomano. L'importanza strategica del castello ne fece uno strumento prezioso anche per i potentati cristiani che regnavano sui Principati danubiani: Bran venne infatti temporaneamente occupato ed utilizzato sia dal voivoda (principe) Mircea il Vecchio (Mircea Cel Bătrân) che da suo nipote, Vlad l'Impalatore (Vlad Țepeş). A partire dal 1920, il castello di Bran divenne residenza dei sovrani del Regno di Romania. Vi soggiornarono a lungo la regina Maria di Sassonia-Coburgo-Gotha, che ristrutturò massicciamente gli interni secondo l'allora gusto Arts and Crafts rumeno, e sua figlia, la principessa Ileana di Romania. Nel 1948, quando la famiglia reale rumena venne scacciata dalle forze d'occupazione comuniste, il castello venne occupato dalla servitù*

Rientriamo in camper giusto in tempo prima che scoppi un forte temporale. La pioggia pian piano lascia il posto a una forte grandinata, il prato ormai allagato, si colora di bianco... temiamo per la salvezza dei nostri oblò, ma per fortuna la grandinata è mista a pioggia e ciò salverà l'integrità del nostro camper!

Camping 87 Lei

Km 44570 parz. Km 211

## **Lunedì 14 agosto**

Riprendiamo la n. 73 e dopo una decina di chilometri prendiamo la 73 A per andare a Sinaia, rinomata località di montagna.

Poco prima dell'incrocio con la n.1 inizia la coda, capiamo che è una coda abituale quando vediamo schiere di ragazzi coi cestini che vendono i lamponi!

Da lì sarà un delirio... coda fissa fino a Busteni, pensavamo ad un incidente o a lavori in corso... niente! Solo traffico che attraversando una località di turismo veniva rallentato dall'attraversamento pedonale!

Finalmente arriviamo a Sinaia temendo di rimanere incastrati, in realtà la strada che sale in paese è larga e per fortuna troviamo posto al parcheggio di fronte all'hotel Rina Sinaia ( 60 Lei al giorno).

Dopo pranzo ci rechiamo al monastero dove alcuni camperisti hanno segnalato il parcheggio, in realtà è piccolo per mezzi di 7 metri e quando passiamo in pomeriggio è stracolmo.

Da lì sale il sentiero per il castello di Peles, noi seguiamo la strada perché ha piovigginato un po' e non abbiamo bisogno di rinfrescarci, ma il sentiero è ombreggiato ed è una bella passeggiata tutta nel bosco.

Purtroppo il castello è chiuso in quanto lunedì, anche se vigilia di ferragosto! E il martedì apre alle 11, neanche parlarne di aspettare domattina.

Comunque possiamo vederlo dall'esterno, è un bel colpo d'occhio, ma preferisco quello di Bran, forse perché questo è stato costruito all'inizio del novecento.



Siamo indecisi se fermarci a dormire qui o proseguire, ma se la coda che è prevista per tornare ce lo permetterà punteremo a Sighisoara.

Chiaramente proseguiamo a passo d'uomo fino a Busteni, quindi riusciamo a viaggiare bene e con una volata finale riusciamo ad arrivare a Sighisoara al camping Aquarius per le nove.

Il campeggio è situato nel giardino di una pensione e i camper sono un po' ammassati nel parcheggio.

Comunque riusciamo a sistemarci nell'ultimo buco, stasera si cena tardi!

Km 44792 parz km 222

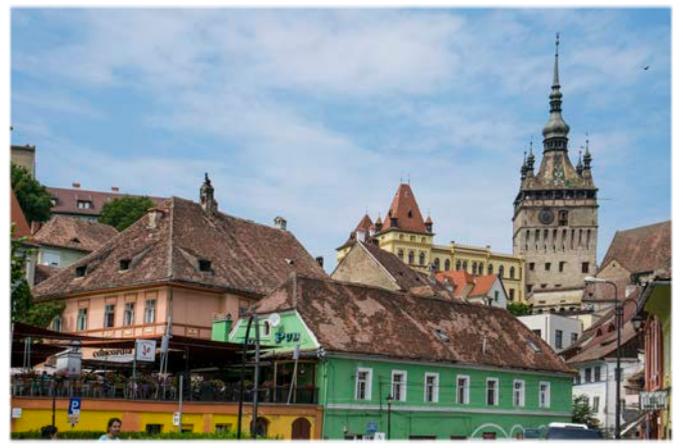
## **Martedì 15 agosto**

Ci svegliamo con calma e andiamo a visitare il paese che si trova a pochi minuti dal campeggio dopo aver attraversato il ponte sul fiume.

Il paese è molto turistico e arrivano gruppi organizzati da ogni parte, riusciamo a fatica a salire sulla torre dell'orologio già invasa da gruppi di spagnoli!

Qui è nato Vlad Tepes, ( l'impalatore) , un re guerriero valacco con una predilezione per la crudeltà più sfrenata, pertanto chiamato Dracula che significa diavolo o dragone.

*Sighișoara mantiene un centro storico perfettamente conservato, con la struttura urbanistica e gli edifici caratteristici di una cittadella medievale, che è stato dichiarato Patrimonio dell'umanità dall'UNESCO e dove ogni anno si tiene un Festival medievale nell'ultima settimana di luglio. Nell'est Europa Sighișoara rappresenta una delle poche città fortificate ancora abitate. La città è divisa in due parti: la zona medievale (cittadella, in rumeno cetate), che si trova in cima alla collina, e la parte bassa, nella valle del fiume Tarnava Grande. Tra gli edifici che formano il centro storico, di particolare interesse sono le case degli artigiani che, sotto il controllo di una fondazione e con l'apporto del Governo romeno, conservano ancora i laboratori ed i relativi attrezzi di lavoro. L'edificio che rappresenta il simbolo della città è la Torre dell'Orologio, costruita nel 1556 ed alta 64 m, che oggi ospita un museo storico. Numerosi sono comunque gli edifici storici, tra cui la cittadella medievale, la cosiddetta Chiesa sulla collina, che contiene una cripta ed interessanti affreschi, alla quale si giunge salendo una scalinata interamente coperta da un tetto di legno, ed il piccolo Museo delle armi, che accoglie una collezione di spade, frecce, armature ed altri equipaggiamenti militari medievali.*



### **Mercoledì 16 agosto**

Prendiamo la strada n.14 in direzione di Sibius e dopo una ventina di km giriamo a sx per Biertan dove c'è una chiesa sassone fortificata con tre anelli di mura di cinta.



Arriviamo presto e la chiesa non è ancora aperta, per fortuna così possiamo parcheggiare il camper, dopo pochi minuti arrivano due pullman e tutto lo spazio verrà occupato da loro!

Quindi proseguiamo per Sibiu dove cerchiamo inutilmente di parcheggiare, dopo giri e rigiri decidiamo di andare al campeggio Ananas a Cisnadioara che si trova a una quindicina di km dal centro in una bella zona di campagna. Gentilmente il proprietario, dopo che ci siamo sistemati, ci chiamerà un taxi e con 40 Lei (circa 9€) in venti minuti ci porterà in centro.

*La città di Sibiu venne fondata nel 1190 dai Sassoni di Transilvania, coloni di origine tedesca, e venne probabilmente costruita nei pressi di un insediamento di epoca Romana, citato in alcuni documenti medievali come Caedonia.*

*Distrudda dai Tartari nel 1241, grazie ad un rapido sviluppo già nel XIV secolo Sibiu era un'importante città commerciale; documenti del 1376 riportano che gli artigiani ed i mercanti della città erano suddivisi in ben 19 corporazioni. Questa situazione fece della città la più importante delle sette da cui trae origine il nome tedesco della Transilvania (Siebenbürgen, letteralmente "Sette città"), divenendo anche la sede della Universitas Saxorum, l'assemblea dei Sassoni di Transilvania.*

*Più tardi, nel XVII secolo, Sibiu era la città più orientale legata alla cultura dell'Europa centrale e terminale orientale della rete di collegamenti postali.*

*L'affermarsi di Sibiu come centro economico, culturale, politico e religioso si consolidò tra il XVIII ed il XIX secolo: nella città nacquero infatti la prima banca a proprietà romena e l'"Associazione Transilvana per la Letteratura Romena e la Cultura del Popolo Romeno" (Asociația Transilvană pentru Literatura Română și Cultura Poporului Român - ASTRA). Tra il 1848 ed il 1867 la città fu la sede della cosiddetta "Dieta di Transilvania", una sorta di*

*parlamento locale che assunse una certa importanza soprattutto quando il diritto di voto venne esteso anche ai romeni, mentre, dopo il riconoscimento da parte dell'Impero austroungarico della Chiesa Ortodossa Romana (attorno al 1860), Sibiu divenne sede della Curia Metropolitana ed è ancora oggi la terza più importante sede episcopale della Chiesa Ortodossa Romana.*

*Dopo la prima guerra mondiale e la dissoluzione dell'Impero austroungarico, Sibiu entrò a far parte della Romania, pur rimanendo la maggior parte della popolazione costituita da tedeschi e ungheresi. Dopo la seconda guerra mondiale e l'avvento del regime comunista, molti degli abitanti di origine tedesca emigrarono verso la Germania e nel 2006 ne rimanevano a Sibiu soltanto 2.000 circa.*



Visitiamo il bel centro diviso in Città Alta e Città Bassa, il centro storico di Sibiu ha strette e ripide strade su cui si affacciano edifici del XVII secolo dai caratteristici tetti a timpano, vaste piazze e torri di difesa. Nella Città Alta si trovano 3 piazze: la Piata Mare, o Piazza Grande, con la chiesa barocca romano-cattolica, la Torre del Consiglio e il Palazzo Brukenthal in stile tardo barocco, la Piazza Piccola, o Piata Mica, fiancheggiata da negozi e caffetterie, e Piazza Huet dove si trovano diversi edifici gotici e la Cattedrale evangelica.

Km 44977 parz. Km 185 camping ananas Lei 79

## Giovedì 17 agosto

Il meteo prevede una bella giornata quindi partiamo entusiasti per fare la Transfagarasan la strada più alta della Romania....

*Tra le più belle strade del mondo, la Transfagarasan corre per chilometri attraversando riserve naturali fino a raggiungere il lago glaciale Balea. Costruita per volere del dittatore Nicolae Ceaușescu – è anche*

*chiamata la Follia di Ceaușescu – tra il 1970 e il 1974, per permettere alle truppe romene di attraversare i Carpazi rapidamente in caso di un'invasione sovietica, la strada collega le Regioni della Transilvania e della Muntenia. - <https://www.romaniaturismo.it/transilvania/strada-transfagarasan/>*



Purtroppo arrivati in prossimità del lago Balea a causa della grande affluenza e delle solite innumerevoli bancarelle non riusciamo a fermarci,

ci limitiamo a delle soste lungo lo splendido percorso!



Al rientro ci fermiamo al campeggio di Carta, pochi km dopo aver ripreso la N.1. Delizioso campeggio gestito da due olandesi.  
Km 45110 Parz.km133

### **Venerdì 18 agosto**

Torniamo verso Sibiu, quindi prendiamo l'autostrada fino a Sebes dove usciamo per Alba Iulia.

*Alba Iulia si trova nella parte ovest della Romania, nel centro della pianura della **Transilvania**, sulle rive del fiume Mures. La città è capoluogo del distretto di Alba ed è considerata uno dei luoghi più interessanti della Romania.*

*Alba Iulia si trova a due passi dalla cittadella dacica Apulum che, in epoca romana, si è sviluppata notevolmente. Nel Medioevo, la città è stata chiamata in lingua slava Balgrad, cioè la **Fortezza Bianca**.*

#### **L'importanza della Grande Unione di Alba Iulia**

*Uno degli eventi più importanti che si svolgono ad Alba Iulia avviene il 1 novembre 1599, quando Michele il Bravo entra nella città e realizza l'unificazione politica della Transilvania con la Valachia. Purtroppo, dopo l'uccisione di Michele il Bravo, Alba Iulia è stata distrutta più volte da eserciti rivali, essendo restaurata nel corso del tempo. Ma il più grande momento di gloria della città accade il 1 dicembre 1918 quando ad Alba Iulia è stato celebrato per la prima volta il Giorno Nazionale della Romania, dopo che nella Fortezza Bianca è stato firmato l'atto della Grande Unione, vale a dire l'unificazione della Transilvania con la Romania.*

*I turisti che arrivano ad Alba Iulia non hanno modo di annoiarsi perché il posto è di una bellezza ineguagliabile. La città è ricca di attrazioni*

*turistiche e culturali. L'obiettivo più importante è la Fortezza Bianca, che rappresenta la principale zona storica della città, dove si trovano sette bastioni.*

*All'interno della fortezza si possono visitare la Cattedrale Romano-Cattolica, un prezioso monumento di architettura, la cella di Horea, Closca e Crisan, il Museo Nazionale dell'Unità ed altri edifici testimoni della storia della città, che sono incluse nei circuiti turistici.*



Troviamo finalmente un parcheggio decente e riusciamo a fermarci per visitare la cittadella.



Quindi rientriamo in autostrada direzione Hunedoara per visitare il castello Corvino



Tra i più bei manieri medievali d'Europa, al pari di quello di Ludwig in Baviera, di Chillon in Svizzera, ecc, il **Castello dei Corvino** è il più importante monumento di architettura gotica in Romania.

Nel XV-esimo secolo, quando iniziò la costruzione del castello, la Transilvania si trovava sotto l'amministrazione del Regno d'Ungheria. I lavori volti a trasformare l'antico castrum romano in un castello fortificato iniziarono su ordine del principe Iancu de Hunedoara, governatore d'Ungheria. Le torri di difesa, le guglie gotiche, i fossati, le mura merlate, i ponti levatoi del castello erano una novità nell'architettura militare della Transilvania del XV-esimo secolo. L'artefice della trasformazione, in un periodo successivo, del castello fortificato in una sontuosa residenza signorile, fu Mattia Corvino, nome italianizzato di Matyas Hunyadi, re d'Ungheria e figlio del principe Iancu. Egli fu alleato e poi nemico del principe della Valacchia, Vlad Tepes III, meglio noto come Dracula.

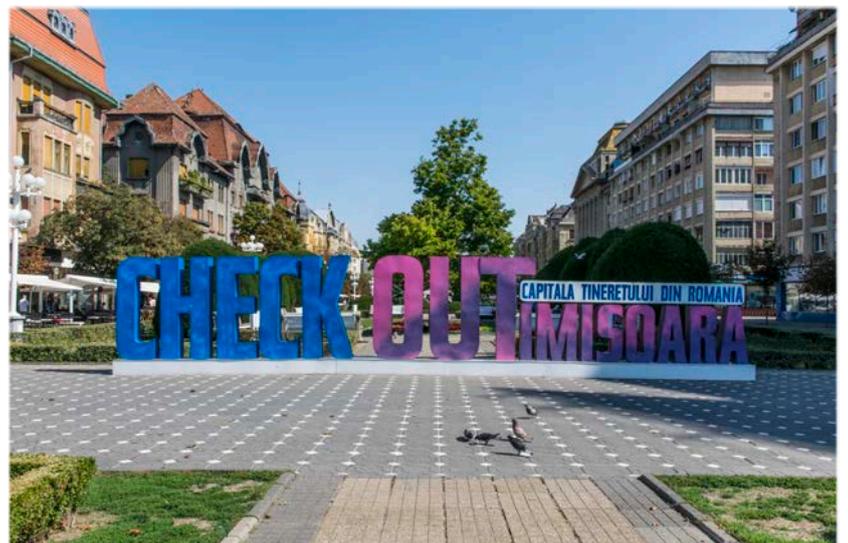
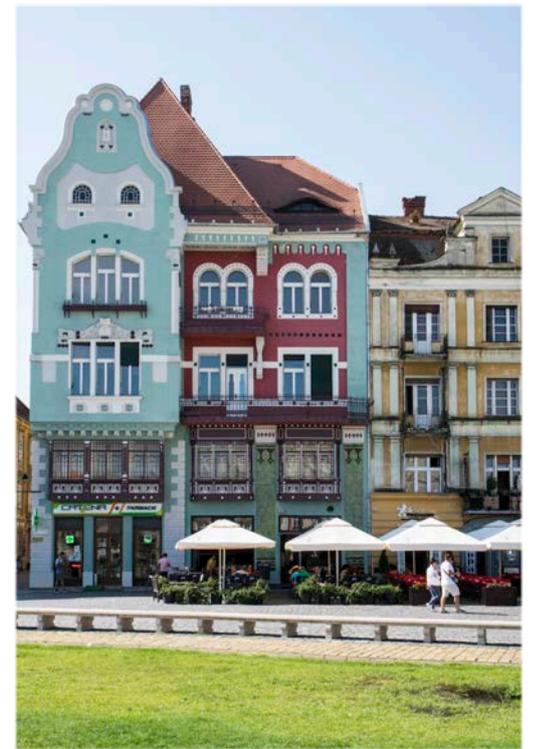
Il giovane re d'Ungheria, è tra le figure più interessanti del Rinascimento. Oltre ad essere un abile soldato, un grande sovrano (era chiamato Mattia il Giusto), era

*considerato un grande mecenate, e con la seconda moglie, l'italiana Beatrice d'Aragona, figlia di Ferdinando I di Napoli, fondarono la Biblioteca Corviniana, all'epoca seconda solo a quella Vaticana.*

Ripreso il camper raggiungiamo Timisoara al campeggio International 100 lei Km 45490 parz km 380

## **Sabato 19 agosto**

Ci rechiamo al grande parcheggio di Julius Mall e visitiamo la città...



**Timișoara** è la città più grande della Romania occidentale. La sua posizione a confine con la Serbia e l'Ungheria l'ha sempre favorita negli scambi commerciali con le nazioni dell'Europa Occidentale. Infatti, molti ungheresi, tedeschi, serbi, italiani, greci e palestinesi si sono stabiliti a Timișoara per scopi prettamente commerciali e l'hanno resa una città multiculturale.

I veneti, ma in particolare i trevigiani, hanno una storia importante legata alla città di Timișoara e a tutta la sua provincia, Timiș. Nei primi anni '90 l'arrivo della globalizzazione mise in crisi l'intero settore produttivo italiano. Molte aziende venete delocalizzarono le loro attività in Romania, che consentiva costi di produzione più bassi, e Timișoara, poiché è la città rumena più vicina all'Italia, accolse la maggior parte di queste aziende, soprattutto di calzature. Dopo questo evento Timișoara venne chiamata "l'ottava provincia veneta" o "Trevisoara".

Questa città possiede molti primati:

- Fu la prima in Europa a dotarsi, nel lontano 1884 della prima rete elettrica;
- Dal 1760 fu la prima città dell'Impero Asburgico a illuminare le proprie strade con lampade e la prima a convertirle a gas nel 1855;
- Prima città dell'Impero austro-ungarico a creare un canale navigabile (il Bega), a realizzare una rete telefonica, a utilizzare il servizio telegrafico, a fare uso dell'asfalto per la pavimentazione stradale, ad avere tre teatri di stato a presentare opere in lingua romena, ungherese e tedesca.

Prendiamo l'autostrada verso l'Ungheria, facciamo un quarto d'ora di coda alla frontiera quindi arriviamo per le quattro al campeggio Jonathermal a Kiskunmajsa, qualche km fuori dall'autostrada per Budapest.

Grazioso campeggio ungherese in mezzo al verde con bungalow, roulotte e camere d'albergo.

Fa molto caldo e dopo aver sistemato il camper, da queste parti non c'è mai problema per il posto, chiediamo alla reception per le terme.

Ci forniscono loro i biglietti d'ingresso ad un prezzo ridotto.

L'ingresso si raggiunge subito fuori da un cancellino pedonale del campeggio.



Oggi è sabato e c'è tantissima gente, ma il posto è molto grande e ci sistemiamo subito all'esterno nella vasca con acqua termale che ha il colore del The.

Oltre a questa grande vasca c'è quella per i bambini, quella con gli scivoli per grandi, quella con le onde artificiali è una collegata con l'interno.

Ritemprati alle 19 chiudono e torniamo soddisfatti al camper.

Dopo cena il nostro gatto Romeo si agita e comincia a correre miagolando da una finestra all'altra! Che succede? Amedeo esce e trova proprio sotto la nostra finestra un piccolo riccio che va a spasso tranquillo per il campeggio, incuriosito dalla nostra presenza si fa fotografare tranquillamente!

Km 45691 parz km 201

## **Domenica 20 agosto**

Questa notte ci sveglia il ticchettio della pioggia... che continuerà per tutta la notte.

E la mattina nuvole nere ci fanno capire che non ha intenzione di smettere, decidiamo comunque di restare, non abbiamo voglia di macinare ancora chilometri, questa mattina relax in camper e in pomeriggio proveremo le terme al coperto.

Ci sono tre vasche di acqua termale di varia temperatura, una molto calda 38 gradi una a 35 e una grande per nuotare a 30 gradi, ci sono anche due stanze per la sauna e una per il bagno turco.

In un altro locale c'è la vasca con idromassaggio collegata con l'esterno.



Le possibilità sono molto varie, purtroppo le istruzioni sono solo in ungherese e non abbiamo capito che tipo di proprietà abbia questa acqua, ma l'odore ricorda un po' il petrolio... speriamo che faccia bene!

Non sono terme raffinate come le nostre e le vasche sono un po' vecchiotte, ma il posto è tenuto molto bene all'esterno ci sono molti prati tanti fiori, un campo da beach volley è uno da calcio sulla sabbia.

È tutto questo, per noi ospiti del campeggio per 3€!!

## Lunedì 21 agosto

Cercando su internet trovo a sud del lago Balaton un campeggio vicino a delle terme. Sono considerate tra le più grandi in Ungheria!

Il percorso è tutto autostradale però in prossimità del Balaton decidiamo di uscire per vederlo da vicino' ci ha un po' deluso, un lago piatto molto turistico, niente di che.

Arriviamo a Zalakaros al camping Thermal, la prima impressione è di un campeggio un po' retrò, però è ombreggiato molto spazioso è sicuramente tranquillo.

Facciamo un giro per il paese che alterna edifici abbandonati con altri moderni, davanti alle terme c'è un bel parcheggio.

Vicino alle terme c'è un bel laghetto con ninfee è un parco giochi per bambini da far invidia ai nostri più belli!

La sera ci fermiamo a mangiare al ristorante del campeggio dove il



simpatico proprietario, che parla italiano perché ha lavorato in Alto Adige, ci fa assaggiare dell'ottimo gulasch con gli gnocchetti.

Km 46033 parz km 342



## **Martedì 22 agosto**

Oggi relax alle terme...

## **Mercoledì 23 agosto**

Paghiamo il campeggio ben €19 per due notti con la corrente!

Oggi ci spostiamo passando per la Croazia fino a Catez in Slovenia, località storica dov'è siamo venuti già molte volte.

Il tragitto è tutto in autostrada e le due frontiere con la Croazia e la Slovenia ci pertanto via solo una decina di minuti ciascuna.

Arriviamo a Catez nel primo pomeriggio dopo esserci fermati a mangiare in un'area di servizio.

Alla reception del campeggio mostro il mio storico cartoncino con gli sconti progressivi in aumento per ogni volta che siamo venuti e nonostante la mia perplessità mi riconoscono lo sconto del 20%!

Sistemato il camper ci precipitiamo nella riviera estiva per rilassarci in acqua!  
Km 46227 parz 194



## **Giovedì 24 agosto**

Il pagamento del campeggio include l'ingresso alle piscine il giorno d'arrivo ma anche il giorno della partenza, però in alta stagione bisogna liberare la piazzola entro le 12, decidiamo così di uscire appena pronti di lasciare il camper nel parcheggio all'esterno e di goderci le piscine la mattina.

Verso l'una torniamo al camper e dopo pranzo partiamo per l'Italia, andremo a Gardone Riviera dove si trova in vacanza mio figlio con la famiglia.

Su internet non trovò un campeggio vicino ma ci sono due possibilità una al parcheggio del Vittoriale e un'altra un po' più in alto in collina. Speriamo nella prima soluzione che si trova a poche centinaia di metri dalla casa di Elena e Daniele...



Per fortuna il parcheggio è grande e ci sono anche alcuni spazi dedicati ai camper, si può stare la notte e ci si può anche allacciare alla luce.  
Km 46769 parz km 542

### **Venerdi Sabato e Domenica 25 26 e 27 agosto**

Trascuriamo gli ultimi giorni di vacanza in famiglia, dopo tanti giorni l'assenza dei bambini si faceva sentire!

Il lago di Garda è sempre molto bello e ogni angolino riserva scorci incantevoli!

Purtroppo la vacanza è finita, è stata un'esperienza sicuramente positiva, la Romania si è rivelata, come già detto da molti, un paese ospitale, tranquillo molto economico, ma deve ancora attrezzarsi per poter accogliere i turisti con parcheggi e indicazioni senza snaturare e rovinare località bellissime!

Milano km 46919 parz km.150 Totale viaggio km 4659